

ZIRUDELA DI NATALE DEL NOSTRO PROF. STEFANO PELLINI

Tutti a parlare di questo Natale,
ma cosa avrà poi di speciale?
Qui nella mensa delle Marconi
odo stasera musiche e suoni:
se uno strumento è mal accordato
poco felice sarà il risultato,
se poi una voce è fuori dal coro
è come una barca con sotto un bel foro:
avanti va, poi sempre più affonda
e là del gran mar travolta è nell'onda.
Se invece io canto intonato ed attento
al tempo giusto, ne viene un portento:
Il canto ed il suono diventa armonia,
trasmette bellezza, incanto e poesia.
Il coro è da multiple voci formato,
ma uno e potente è il risultato.

Natale non è ripeter bla bla
ma dare la voce a chi non ce l'ha:
regala un sorriso, non cellulari
per esser felici non sono necessari.
Con un vero amico felice tu sei,
non serve il tablet, non serve la play.

Natale è far musica per stare insieme,
di pace far crescer un piccolo seme:
è un fiume in piena, un'onda di festa
che non la paura, non l'odio l'arresta.

Natale in realtà è un fatto interiore:
è voce che canta, che viene dal cuore.
Restare in famiglia, saper chieder scusa,
nessuna persona da noi venga esclusa.
Saper dire grazie, saper perdonare,
con tutti sorridere, collaborare!

Nessuna magia o abracadabra,
se siete affiatati come una squadra!
Andar tutti a tempo, ascoltate il vicino,
e il vostro cantar sarà sopraffino.

Auguri ai ragazzi e a noi più vecchietti,
auguri sinceri, onesti, schietti.
A Babbo Natale missiva ho mandato,
gli chiedo un sogno, ché fosse avverato:
sia scuola Marconi un luogo speciale,
per tutto l'anno, non solo a Natale!

